



for a living planet®

WWF Italia
Direzione Comunicazione

Via Po, 25/c
00198 Roma
Tel: 06844971
Fax: 0684497380
e-mail: soci@wwf.it

Ufficio stampa e media

www.wwf.it

MIGLIORA LA SITUAZIONE AMBIENTALE DELL'ITALIA? PERPLESSO IL WWF

La Relazione annuale sullo stato dell'ambiente - presentata questa mattina dal Ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli - lascia fortemente perplesso il WWF. "Per avere un bilancio complessivo occorre infatti esaminare i trend dei singoli settori e non commentare qualche dato disaggregato" ha dichiarato **Fulco Pratesi, presidente del WWF Italia**.

In modo esemplificativo qualche osservazione.

Gas serra

La questione cardine è quella delle emissioni dei gas serra, regolate dal protocollo di Kyoto, in base al quale l'Italia si è impegnata per una riduzione del 6,5% rispetto al 1990 (403 milioni di tonnellate di CO₂). **Oggi siamo a + 12% circa, il che vuol dire che entro il 2012 dovremo tagliare le emissioni del 18,5%.** Il Governo dunque non ha saputo contenere la crescita dei gas serra: stando ai dati dell'Agenzia Europea per l'Ambiente si è passati in Italia da 434 milioni di tonnellate di CO₂ nel 2000 a 457 nel 2003.

Polveri sottili

L'aumento del trend dei consumi - + 4% negli ultimi 3 anni - ha inevitabilmente provocato maggiore inquinamento urbano da traffico; il **crescente numero di blocchi del traffico** disposto dai comuni dimostra come il superamento dei limiti delle polveri sottili (MP 10) è progressivamente aumentato negli ultimi anni.

Parchi


Il sistema di conservazione della natura non esce rafforzato in quest'ultima Legislatura: la Rete Ecologica Nazionale non è stata definita, la Carta per la Natura è ancora in fase di elaborazione, la Rete Natura 2000 (cioè i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale istituiti da direttive comunitarie) non risulta avere un'efficace tutela (e le procedure di infrazione nei confronti dell'Italia aperte per tali motivi lo dimostrano). Se poi gli stanziamenti economici sono indice di attenzione, allora dobbiamo segnalare che **gli investimenti nelle aree protette nel 2001 erano 62.491.000 euro e quelli previsti per il 2006 sono di 51 milioni di euro.**

Territorio

Infine anche il capitolo gestione del territorio desta preoccupazioni: si è infatti registrata una progressiva occupazione del suolo dovuta a espansione urbana, **condono edilizio e sanatoria paesaggistica**. Ad aggravare ulteriormente una situazione già di per sé compromessa il governo ha introdotto nella finanziaria 2006 l'autorizzazione alla **costruzione di nuovi grandi poli turistici sulle fasce costiere**.

Roma, 23 marzo 2005

Ufficio stampa WWF Italia – 06-84497377/265/213/373

 La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c – 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

